

Progetto Lavoro della Città di Lugano

*Risultati delle interviste ai partecipanti e analisi
quantitativa del programma
2011-2014*

Lugano, 15 Dicembre 2014

*Rico Maggi
Valentina Mini
Moreno Baruffini
Federica Maggi*

- **La misurazione dei risultati ottenuti da politiche e programmi pubblici e la misurazione della efficacia dei servizi è divenuta un'attività sempre più necessaria e diffusa**, sia nell'ambito del settore pubblico che del settore privato, soprattutto nel quadro di ristrettezza dei fondi di investimento a disposizione.
- **Analisi compiuta dall'Osservatorio del mercato del lavoro di O-Pol**: valutazione economica dell'efficacia di misure per nuove opportunità e accesso al mercato del lavoro della città di Lugano.
- **Obiettivi**: spunti di riflessione sulle potenzialità ed i limiti delle misure adottate e stato dell'arte *ex-post*.
- **Fonti**: interazione con operatori ed amministratori e raccolta dati primari.

Le fasi seguite nella valutazione dell'efficacia delle misure:

- *Fase 1.* Rassegna della letteratura corrente;
- *Fase 2.* Valutazione qualitativa delle evidenze;
- *Fase 3.* Costruzione del questionario di valutazione quantitativa;
- *Fase 4.* *Survey* per raccolta dei dati primari;
- *Fase 5.* Valutazione e monitoraggio sul programma occupazionale.

Buona varietà degli interventi programmati [ILO, 2013]: **gli interventi proposti dal Progetto Lavoro hanno coperto 7 delle 9 categorie definite in letteratura:**

1. **Servizi del Mercato del lavoro;**
2. **Formazione;**
3. **Processo di rotazione e condivisione del lavoro;**
4. **Incentivi all'occupazione;**
5. **Occupazione assistita e riabilitazione;**
6. **Creazione di occupazione diretta;**
7. **Incentivi all'avvio.**

In merito alla **cultura delle “buone prassi”** [OECD,2006] **gli interventi proposti sono stati coerenti con i concetti di trasferibilità e ripetibilità.**

Essi, infatti, hanno rispettato i principi:

- di **integrazione** (sviluppo di politiche e proposte su diverse scale);
- di **valore di sistema degli interventi** (parte integrante del più generale impianto delle politiche attive attuate a livello regionale o sovraregionale);
- di **rilevanza-numerosità dei partecipanti** (e dei soggetti coinvolti);
- di **disseminazione** (utilizzo dei risultati e delle esperienze con l'auspicio di produrre cambiamenti e influenze sul sistema territoriale di riferimento).

Dal 17 aprile al 23 giugno 2014: **indagine telefonica** su coloro che a partire dal 2011 fino al 2014 hanno seguito il Progetto Lavoro proposto dal Dicastero Giovani e Lavoro del Comune di Lugano.

L'analisi, al fine di ottenere risultati comparabili, ha seguito linee guida internazionali [Duell et al., 2010; ISFOL, 2003] ed è stata divisa in due *step*.

- Primo *step*: interviste telefoniche ai partecipanti, al fine di raccogliere i dati.
- Secondo *step*: analisi dei dati raccolti e **valutazione ex-post del programma** [Curtarelli, 2002].

Temì considerati nel contesto di un confronto con progetti o programmi simili [ISFOL, 2003]

- **Eterogeneità** dei rispondenti (età, genere, etc.);
- **Formazione** e attività svolta (coerenza e discrepanza);
- **Capacità di inserimento** nel mercato del lavoro (immediata e differita);
- **Professione** nel mercato del lavoro (coerenza o discrepanza con attività svolta);
- Numerosità e utilità percepita dei **contatti** stabiliti durante il programma,

Questionario semi strutturato composto da 3 parti principali:

1. SITUAZIONE DURANTE IL PROGRAMMA:

- a. informazioni relative alla durata del progetto e alle attività svolte, nonché
- b. informazioni relative alla ricerca del lavoro e al tempo intercorso prima di iniziare effettivamente a lavorare;

2. SITUAZIONE A 12 MESI DAL PROGRAMMA:

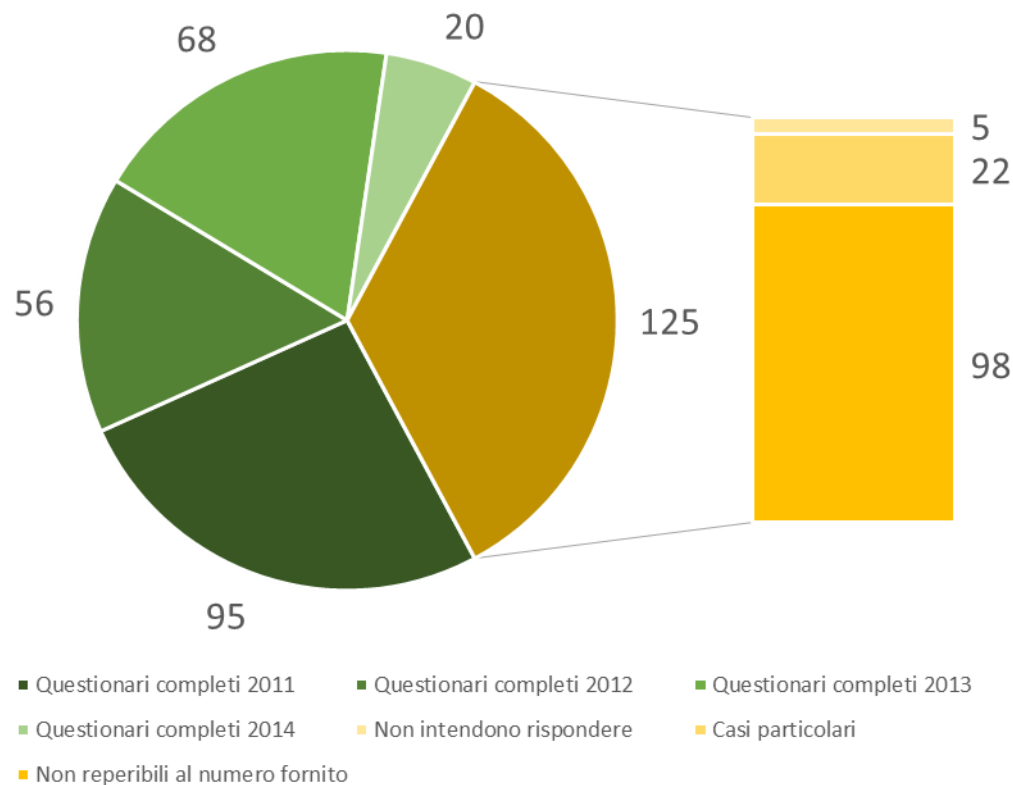
- a. Condizione professionale a dodici mesi dalla conclusione del Progetto Lavoro;
- b. Informazioni sull'attività lavorativa a dodici mesi dalla chiusura dell'intervento (solo per chi fosse occupato);

3. SITUAZIONE ATTUALE:

- a. Condizione professionale attuale.

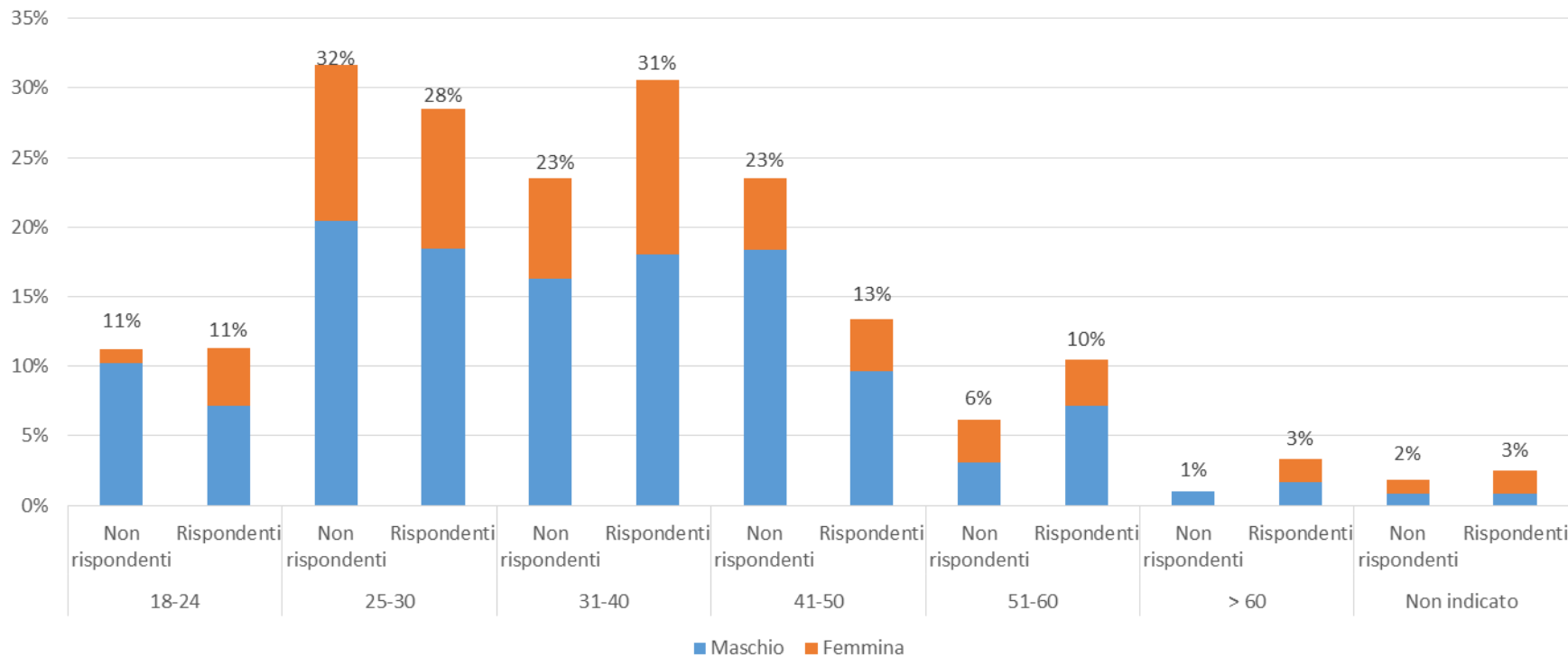
Il campione di riferimento per le interviste ha riguardato 364 persone.

Dopo aver effettuato 3 tentativi di contatto telefonico, il **tasso di risposta è stato del 65.65%**, una **percentuale ritenuta elevata in letteratura in merito ad analisi ex-post**.



Risultati: Composizione dei rispondenti e dei non rispondenti per sesso ed età

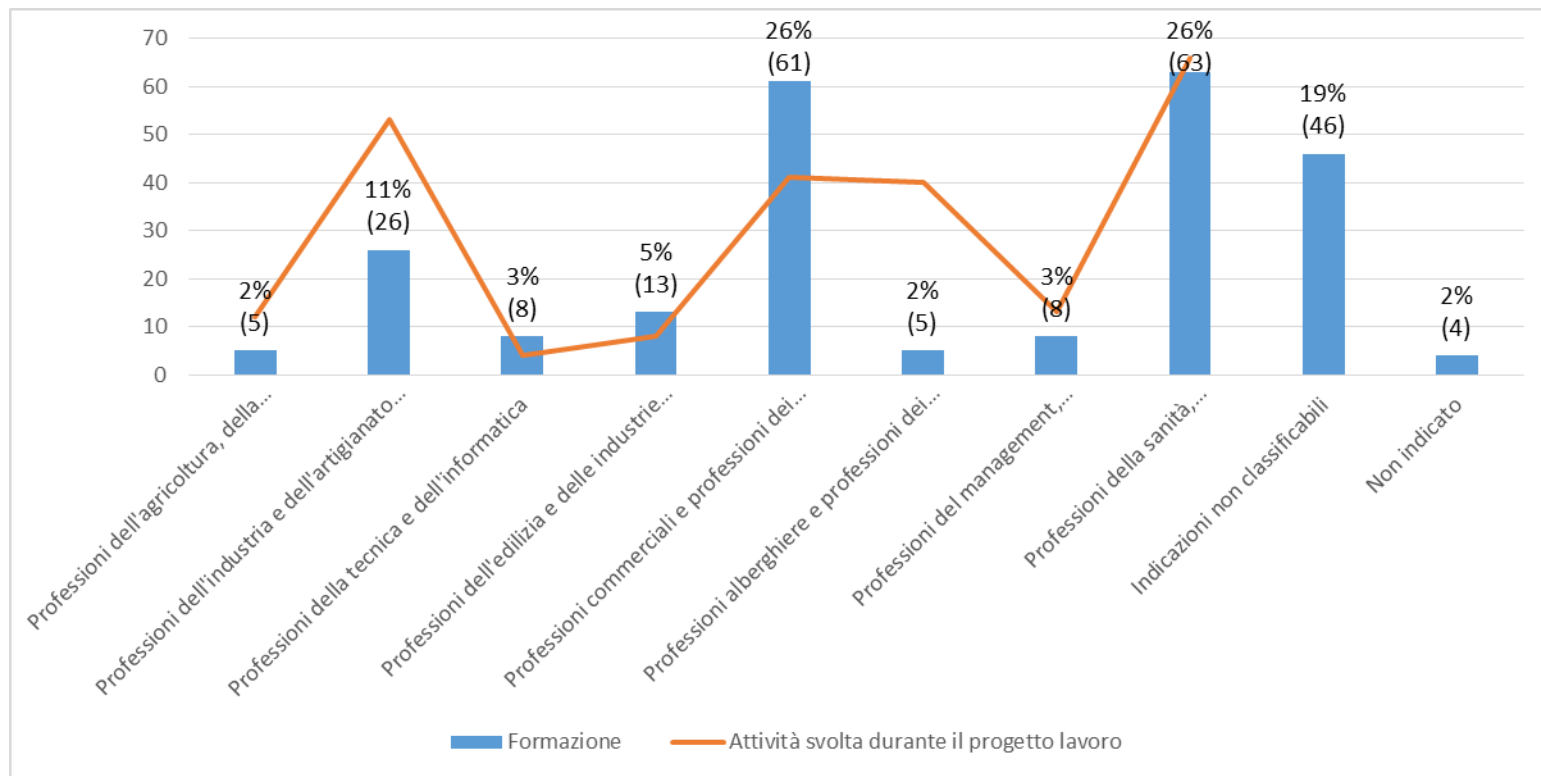
Buona eterogeneità



Risultati: formazione ed attività svolta

La formazione è stata coerente con l'attività svolta.

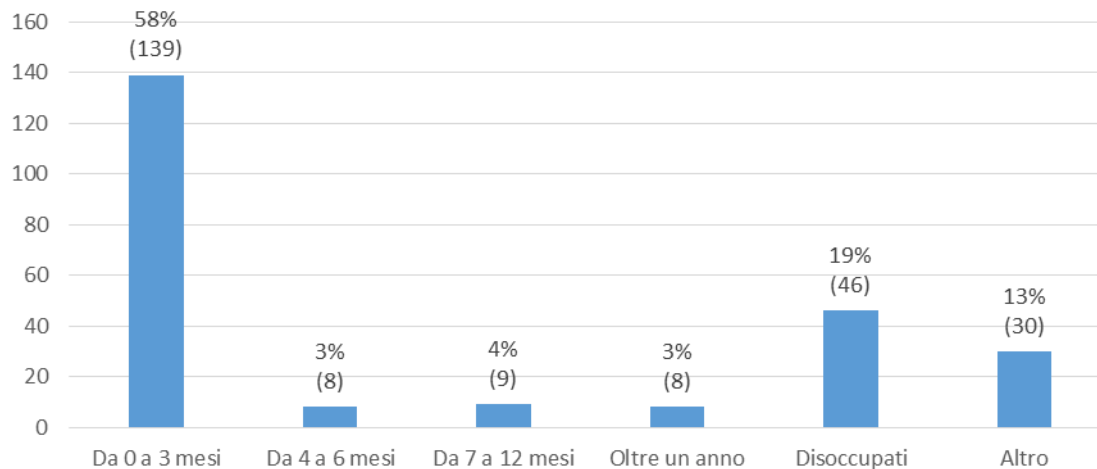
Alcune eccezioni individuate nelle professioni dell'industria e dell'artigianato (senza edilizia), le professioni commerciali, dei trasporti e della circolazione e le professioni alberghiere e dei servizi alla persona.



Risultati: inserimento nel mercato del lavoro

Solamente il 19% dei rispondenti al questionario risulta essere disoccupato e non aver mai lavorato dalla fine del programma.

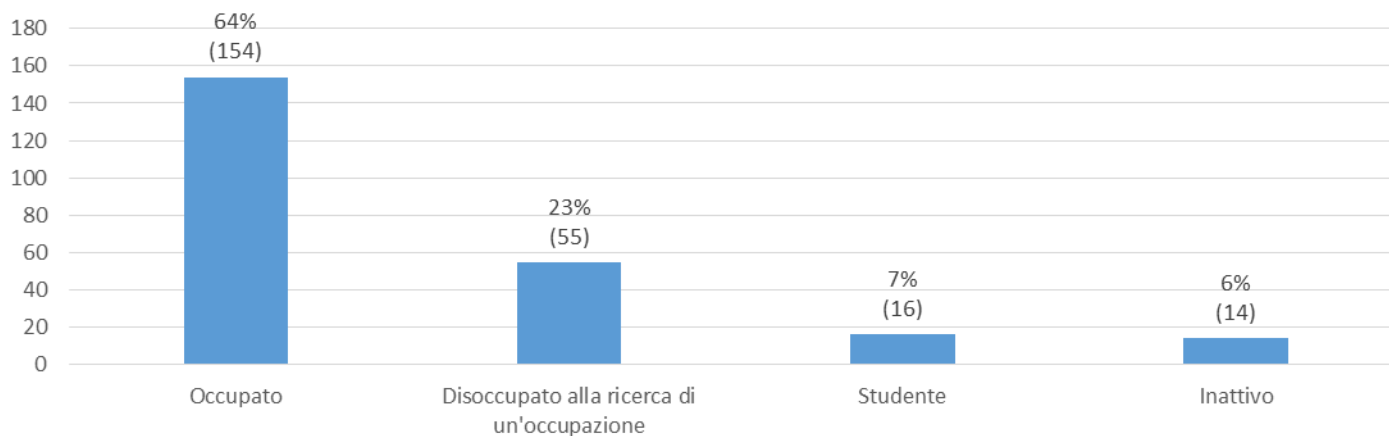
Categoria "Altro": 16 sono studenti e i restanti 14 sono usciti dal mondo del lavoro.



Risultati: situazione occupazionale ad un anno dalla fine dell'intervento

Ad un anno dalla fine del programma occupazionale, il 64% delle persone aveva un lavoro e solo il 23% era alla ricerca di una nuova occupazione.

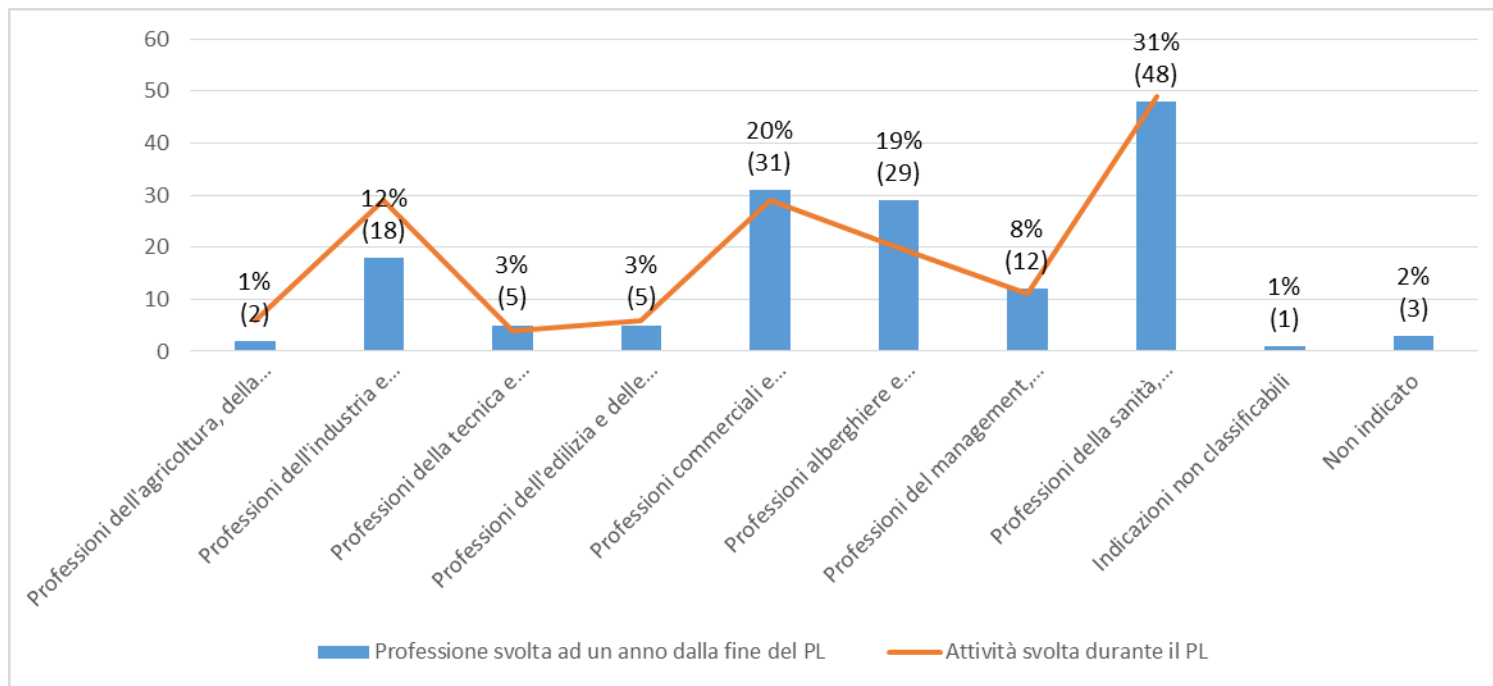
Il 7% aveva deciso di intraprendere o continuare gli studi e il restante 6% era al di fuori del mercato del lavoro per diversi motivi, come per esempio malattia, maternità, ecc.



Risultati: coerenza tra attività svolta e professione successiva

Buona coerenza tra le due variabili considerate.

Fanno eccezione le professioni dell'industria e dell'artigianato poiché nel corso del Progetto Lavoro vi era un numero più alto di persone attive in questo settore, e le professioni alberghiere, che invece presentano una situazione opposta

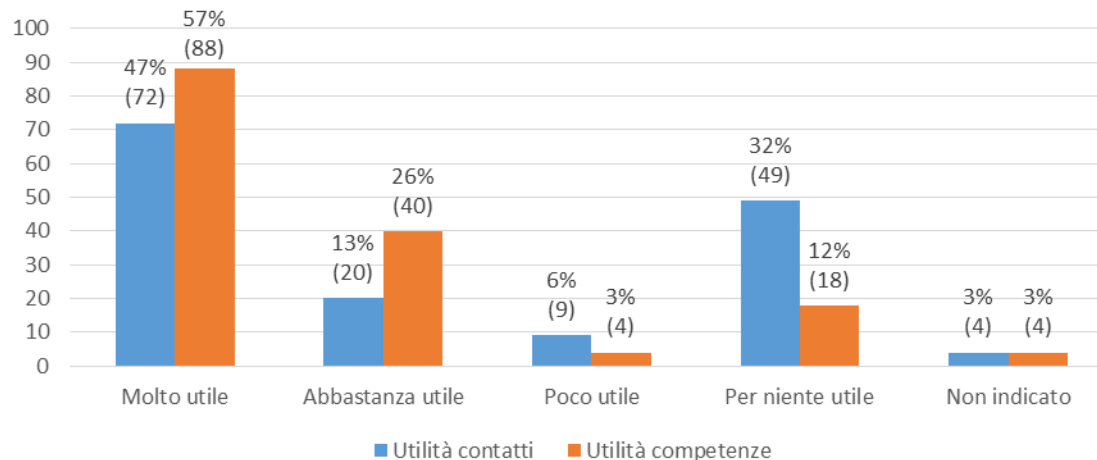


Risultati: numerosità e utilità dei contatti stabiliti

Il 47% di coloro che sono occupati ha risposto che i contatti sono stati molto utili nella ricerca della nuova occupazione, mentre il 32% ritiene che la nuova occupazione è stata trovata indipendentemente dai contatti stabiliti durante il programma occupazionale.

In merito alle competenze la maggior parte (57%) ritiene che le competenze acquisite siano molto utili, anche se non strettamente connesse con la formazione avuta in precedenza; il 26% le ritiene abbastanza utili e il 12% non le ritiene per niente utili.

Le competenze acquisite sono state percepite molto utili e i contatti creati nel corso del programma occupazionale hanno avuto un ruolo importante in più della metà dei partecipanti al progetto.



Su scala europea, le valutazioni condotte su tutti i progetti intrapresi nei diversi Paesi indicano una percentuale di occupazione al termine dei progetti del 38% (il valore massimo è raggiunto in Germania e Svizzera con valori che vanno dal 25% al 48%).

Secondo la teoria economica bisogna trovare il giusto *trade-off* tra risorse impiegate ed effetti ottenuti, per evitare da un lato scarsi risultati e dall'altro sprechi di mezzi economici.

I costi, soprattutto per progetti su scala urbana, variano però moltissimo.

Il progetto di Lugano è simile ad alcune esperienze svolte in città tedesche, che invece riguardano un numero inferiore di partecipanti. I costi per partecipante annui sono tuttavia confrontabili (circa 9.500 € nel caso dei progetti delle città tedesche; circa 12.000 CHF (10.000€) nel caso della Città di Lugano).

Il dato medio delle città svizzere è invece significativamente più alto (fino a 50.000 CHF per partecipante)

FONTE: *Fondo sociale europeo – Progetti;*
[Gerfin and Lechner ,2002];
OECD Employment database.

- Da un punto di vista teorico gli interventi proposti sono stati coerenti con i **concetti di trasferibilità e ripetibilità**.
- **Volontà e capacità di rivolgere il programma occupazionale (o di reinserimento nel mercato del lavoro) verso le categorie più giovani della popolazione;**
- **La formazione dei partecipanti è stata in genere coerente con l'attività svolta durante il progetto.** Le eccezioni sono riconducibili a settori dove generalmente la concentrazione di persone formate è superiore alla domanda di lavoro (es. Professioni commerciali) o dove le mansioni possono essere molto varie e quindi possono assorbire manodopera con formazione non specifica (es. Professioni alberghiere);
- **Ottima capacità di inserimento sul mercato del lavoro: dopo 12 mesi il 64% delle persone aveva un lavoro, il 7% aveva deciso di intraprendere o continuare gli studi e il restante 6% era al di fuori del mercato del lavoro per diversi motivi (per un totale di ricollocati del 77%) e solo il 23% era alla ricerca di una nuova occupazione.**
- Buona percezione della numerosità e utilità dei contatti stabiliti.